

Archivio Teologico Torinese

Anno 31 – 2025.1

Sommario (ITA)

Summary (ENG)

Gli dèi oscuri. Declinazioni moderne del sacrificio

Francesco Stoppa

Sommario

A partire dall'episodio biblico del sacrificio di Isacco (sacrificio mancato, per volontà divina), l'autore interroga la questione dell'attuale disagio giovanile nelle sue espressioni più radicali e spesso autolesive, leggendovi una dinamica per certi versi sacrificale. Qual è in questo caso il dio a cui votarsi o a cui fare appello? Una domanda che interroga il mondo adulto di oggi a proposito del posto che esso assegna alle giovani generazioni.

Summary - The dark gods. Modern declinations of sacrifice

Starting from the biblical episode of the sacrifice of Isaac (sacrifice failed, by divine will), the author questions the issue of the current youthful discomfort in its most radical and often self-losing expressions, reading in it a dynamic in some ways sacrificial. In this case, what is the god to vote for or appeal to?

An issue that questions today's adult world about the place it assigns to the younger generations.

Sacrificio no, sacrificio sì: dalle «Grandi dimissioni» lavorative allo sport

Dino Barberis

Sommario

Dopo aver premesso che il sacrificio non è propriamente categoria sociologica, l'articolo analizza due realtà (lavoro e sport) in cui esso viene articolato in valori più laici, frutto di una secolarizzazione della categoria stessa. Questo avviene con due esiti diversi: nel fenomeno delle «Grandi dimissioni» dal lavoro si rifiuta l'idea di sacrificio per salvaguardare soprattutto l'espressione di se stessi; nello sport si accetta in pieno l'idea di sacrificio proprio perché pare garantire non solo questa autoespressione, ma anche la costruzione di relazioni e di una identità collettiva.

Summary - NO sacrifice, YES sacrifice: from work «big resignations» to sport

After premising that sacrifice is quite not a sociological category, the article analyzes two realities (work and sport) in which it is articulated in more secular values, outcome of a secularization of the category itself. This happens with two different outcomes: in the phenomenon of the «great resignation» from work, the idea of sacrifice is rejected to safeguard above all the self-expression; in sport, the idea of sacrifice is fully accepted precisely because it seems to guarantee not only this self-expression, but also the construction of relationships and a collective identity.

Il significato di sacrificio nella teoria economica: breve sinossi del pensiero

Davide Maggi

Sommario

Questo articolo si propone di descrivere una breve sinossi del pensiero economico circa il concetto di sacrificio. Nella storia del pensiero economico, il concetto di sacrificio si è delineato come uno degli elementi cardine per interpretare il comportamento umano, sia nell'ottica individuale sia in quella collettiva.

Questo tema ha attraversato molte delle scuole di pensiero, dai classici ai neoclassici, dai marginalisti fino a raggiungere l'economia comportamentale e delle scelte sociali. Nelle sfide attuali dell'economia contemporanea, il sacrificio richiede una riflessione attenta e integrata, che tenga conto dei contributi provenienti anche da altre discipline e da prospettive etiche, come quelle offerte dalla dottrina sociale della Chiesa. In questo modo, il sacrificio può essere interpretato non solo come una rinuncia, ma come un investimento morale e sociale per una società più equa e sostenibile.

Summary - The meaning of sacrifice in economic theory: a brief synopsis of thought

This article aims to describe a brief synopsis of economic thought about the concept of sacrifice. In the history of economic thought, the concept of sacrifice has emerged as one of the key elements for interpreting human behavior, both from an individual and collective perspective. This theme has crossed many schools of thought, from classics to neoclassic, from marginalists to behavioral economics and social choices. In the current challenges of contemporary economics, sacrifice requires careful and integrated reflection, which also considers contributions from other disciplines and ethical perspectives, such as those offered by the social doctrine of the Church. In this way, sacrifice can be interpreted not only as a renunciation, but as a moral and social investment for a more equitable and sustainable society.

Il sacrificio come mezzo per generare «più vita»

Gerolamo Spreafico

Sommario

La tesi proposta parte dalla considerazione che il sacrificio è costitutivo dell'esperienza di maturazione dell'essere umano. Nelle società e nelle comunità contemporanee occorre rinnovare le trame, i segmenti di esperienza che sono in linea con questo termine, ideare nuove parole e condividerle all'interno della relazione educativa. Si esplora dunque il sacrificio con me stesso, il sacrificio nella relazione educativa, il sacrificio nell'esperienza della comunità o società generativa. Il vertice, tuttavia, non è di tipo speculativo, ma di tipo esperienziale e deve consentire, dimostrare, sperimentare di dare origine a «più vita».

Summary - Sacrifice as a means to generate «more life»

The proposed thesis starts from the consideration that sacrifice is constitutive of the maturing experience of the human being. In contemporary societies and communities it is necessary to renew the plots, the segments of experience that are in line with this term, to devise new words and share them within the educational relationship. Sacrifice with myself, sacrifice in the educational relationship, sacrifice in the experience of the generative community or society is therefore explored. The summit, however, is not speculative, but experiential and must allow, demonstrate, experience to give rise to «more life».

Un sacrificio a Dio gradito

Roberto Carelli

Sommario

L'articolo, che affronta il tema del sacrificio sotto il profilo fondamentale, si propone anzitutto di superare l'alternativa pro o contro la categoria sacrificale, per poi esplorarne l'aspetto oneroso e l'aspetto luminoso, valorizzando la parentela del sacrificio e del sacro, del sacrificare e del consacrare, e cercando infine, con l'aiuto della soteriologia balthasariana, di determinare gli aspetti qualitativi del sacrificio, particolarmente quelli inerenti al sacrificio di Cristo, che conseguono efficacia redentiva al di là di ogni aspetto di denuncia dell'ingiustizia o di testimonianza della giustizia.

Summary - A sacrifice acceptable to God

The article, which addresses the theme of sacrifice from a fundamental point of view, aims first of all to overcome the alternative for or against the sacrificial category, and then explores its onerous aspect and the luminous aspect, valuing the kinship of sacrifice and of the sacred, of sacrificing and consecrating, and finally trying, with the help of Balthasarian soteriology, to determine the qualitative aspects of sacrifice, particularly those inherent in the sacrifice of Christ, which achieves redemptive effectiveness beyond any aspect of denunciation of injustice or testimony of justice.

Bisogna fare sacrifici per essere salvi?

Riscoprire oggi il primato della grazia

Alberto Piola

Sommario

Se Dio ci salva gratis, noi dobbiamo ancora fare qualcosa? È necessario fare dei sacrifici per ottenere la salvezza? A prima vista sembra esserci un'alternativa tra il primato della grazia e la necessità di prestazioni da parte nostra che possano garantirci l'ingresso nella salvezza. Questa apparente alternativa ha portato alcuni filoni della teologia recente a contestare la categoria del sacrificio.

Attraverso un viaggio che tocca la cristologia della Lettera agli Ebrei, le posizioni di Tommaso d'Aquino e di Martin Lutero sul sacrificio e la riparazione al Sacro Cuore proposta da papa Francesco nell'enciclica *Dilexit nos*, l'articolo sostiene che è necessario continuare a usare il linguaggio del sacrificio, intendendo con questo termine l'imitazione eucaristica dell'autodonazione di Cristo che ha offerto la sua vita per noi in risposta all'autodonazione del Padre.

Summary - Are sacrifices necessary to be saved? Rediscovering the primacy of grace today

If God saves us for free, do we still have to do something? Is it necessary to make sacrifices to obtain salvation? At first glance, there seems to be an alternative between the primacy of grace and the need for performances on our part that can guarantee our entry into salvation. This apparent alternative has led some currents of recent theology to contest the category of sacrifice. Through a journey that touches on the Christology of the Letter to the Hebrews, the positions of Thomas Aquinas and Martin Luther on sacrifice and reparation to the Sacred Heart proposed by Pope Francis in the encyclical *Dilexit nos*, the article argues that it is necessary to continue using the language of sacrifice, meaning with this term the Eucharistic imitation of the self-offering of Christ who offered his life for us in response to the self-offering of the Father.

De sacrificio missae. La teologia eucaristica e il sacrificio

Marco Gallo

Sommario

L'autore rilegge sinteticamente tutta la storia dell'interpretazione teologica dell'eucaristia come sacrificio, proponendo alcuni filoni della sistematica contemporanea. Il sacrificio, tema complesso ma inevitabile, risulta finalmente indispensabile per una comprensione sufficiente del sacramento nel rapporto cena-croce-messa.

Summary - The theology of Eucharist and the sacrifice

The author synthetically reads the entire history of the theological interpretation of the Eucharist as sacrifice, proposing some strands of contemporary systematics. Sacrifice, a complex but inevitable theme, is finally indispensable for a sufficient understanding of the sacrament in the relationship supper-cross-mass.

Felicità, vita morale e sacrificio.

Una riproposizione in ottica tommasiana

Antonio Sacco

Sommario

Per una ricomprensione del sacrificio cristiano l'idea del dono e quella dell'autodonazione vengono spesso utilizzate in relazione alla vita morale. Queste pagine hanno voluto continuare questa suggestione, utilizzando un paradigma morale che vede nella felicità/beatitudine un punto prospettico. Il sacrificio in particolare come rinuncia va interpretato legandolo a un'attuazione del bene che è invece via principale felicitante per l'uomo. Il bene realizzato è più importante di eventuali perdite, rende felici/beati gli agenti morali. La vita virtuosa, nell'apporto teologale, permette di equilibrare i beni e unificarli in un'unica volontà buona. Il soggetto non guarda tanto a quello che perde ma a quello che già possiede: armonia che ridimensiona fortemente l'idea di sacrificio.

Summary - Happiness, Moral Life and Sacrifice. A Tommasian reappraisal

For an understanding of Christian sacrifice, the idea of gift and self-giving is often used in relation to the moral life.

These pages wanted to continue this suggestion, using a moral paradigm that sees happiness/beatitude as a perspective point. Sacrifice in particular as renunciation is to be interpreted by linking it to a implementation of the good, which is instead the main path to happiness for man. The realised good is more important than any losses, it makes moral agents happy.

The virtuous life, in the theological contribution, balances the goods and unifies them in a single good will. The subject does not so much look at what he loses but at what he already possesses: a harmony that strongly reshapes the idea of sacrifice.

Una spiritualità del sacrificio oggi?

Ferruccio Ceragioli

Sommario

L'articolo si chiede se sia ancora possibile oggi proporre il tema del sacrificio all'interno del cammino spirituale del cristiano, viste le consistenti obiezioni che sono state poste a questa categoria. Il percorso proposto prende in esame alcuni aspetti della spiritualità di Teresa di Lisieux e di Charles de Foucauld, per poi confrontarli con l'itinerario suggerito da Ignazio di Loyola nei suoi Esercizi spirituali. I risultati conseguiti vengono poi approfonditi attraverso la riflessione di due autori contemporanei. Il sacrificio non può essere il punto di partenza della spiritualità cristiana, ma trova il suo valore irrinunciabile come espressione e compimento dell'amore.

Summary - A spirituality of sacrifice today?

The article asks whether it is still possible today to propose the theme of sacrifice within the spiritual journey of the Christian, given the consistent objections that have been made to this category. The proposed path examines some aspects of the spirituality of Teresa of Lisieux and Charles de Foucauld, and then compares them with the itinerary suggested by Ignatius of Loyola in his Spiritual Exercises. The results achieved are then deepened through the reflection of two contemporary authors. Sacrifice cannot be the starting point of Christian spirituality but finds its indispensable value as an expression and fulfillment of love.